

Questo sito contribuisce alla audience di

80 anni dal rastrellamento del ghetto, un podcast per non dimenticare



16 ottobre 1943: l'esito di due totalitarismi: lo speciale podcast che raccoglie i pensieri di due grandi protagonisti della cultura italiana, Mirella Serri e Marcello Flores

Lunedì **16 ottobre 2023** ricorre l'ottantesimo anniversario della **retata nel ghetto di Roma** nella quale 1024 persone furono prelevate dalle loro case e deportate ad Auschwitz: soltanto 16 faranno ritorno da quell'incubo.

Un avvenimento che nel 1943 costituisce anche il **momento simbolico in cui l'alleanza tra il fascismo italiano e il nazismo tedesco** si cementa attorno alla politica razziale voluta da entrambi, nella logica della soluzione finale che il nazismo impone ormai al suo alleato intenzionato a parteciparvi.

Nell'anno della sua decima edizione – che è stata dedicata al tema della **Memoria** – il **Festival della Comunicazione** ricorda questa ricorrenza con il podcast speciale “**16 ottobre 1943: l'esito di due totalitarismi**”, che mette assieme i pensieri e le riflessioni di due grandi della cultura italiana: **Mirella Serri** e **Marcello Flores**, intervenuti a Camogli durante l'edizione di settembre 2023 del Festival. Il podcast è disponibile gratuitamente su www.framecultura.it/16-ottobre-1943, oltre che su tutte le principali piattaforme online per l'ascolto cercando **festivalcom**, a partire da venerdì 13 ottobre.

80 anni dal rastrellamento del ghetto di Roma: il podcast per non dimenticare

“La razzia nel ghetto di Roma non è solo dei nazisti, perché i tedeschi ricevettero un aiuto fondamentale dalla polizia italiana e dagli italiani”, sottolinea nel podcast **Mirella Serri**. “La razzia fu compiuta sia dai nazisti sia dai fascisti: non ce lo dobbiamo dimenticare, a maggiore ragione se qualcuno oggi proverà a sostenere che sia stata opera solo dei tedeschi”.

“Furono in tutto circa 400 uomini a organizzare e perpetrare questa razzia, che non avvenne solo nel ghetto ma in tutta Roma”, aggiunge **Marcello Flores**. “La città fu divisa in 26 zone, in cui le SS erano presenti con i loro camion: Testaccio, Trastevere e Monteverdi sono i luoghi dove, insieme al ghetto, fu preso il maggior numero di prigionieri”.

“Con questo podcast vogliamo ribadire che è stato compiuto un atto spaventoso e che non basta pentirsi: è necessario saperlo, riconoscerlo e fare in modo che tutti sappiano cosa sono stati il nazismo e il fascismo, e quali responsabilità storiche abbiano avuto”, spiega **Danco Singer**, direttore con **Rosangela Bonsignorio** del **Festival della Comunicazione**.

“La memoria è spesso anche una pietra d'inciampo che rallenta il passo, uno specchio che riflette la nostra identità e che mostra tutta la nostra responsabilità per gli errori del passato. Quella dell'ottobre 1943 è una responsabilità che non si smonta semplicemente con un 'io non c'ero', ma che implica invece la necessità di rimediare ai danni che si sono fatti e soprattutto la convinzione a evitare che analoghi danni si possano fare ancora”

L'esito di due totalitarismi: per celebrare l'anniversario del ghetto di Roma

Il nuovo podcast “**L'esito di due totalitarismi**”, parte della serie *Replay*, si inserisce nel solco di una ricca produzione audio targata **Frame** – **Festival della Comunicazione**, con una pluriennale tradizione alle spalle.

Tra le pubblicazioni affini si ricorda per esempio l'inedito **“Speciale Eco – Educare all’odio”**, uscito in occasione del Giorno della Memoria 2022, che analizza e smonta criticamente i pregiudizi e le storture che inondano **“La difesa della razza”**, la rivista che fu emblema del razzismo fascista e la cui lettura continua a offrire spunti di cocente attualità.

E nella medesima ricorrenza per il 2023 **“Il senso della memoria: storie, voci, identità”**, che ha messo assieme i pensieri e le riflessioni di alcune delle personalità più significative del panorama culturale italiano. Ancora, pubblicato in occasione del novantesimo anniversario della nascita di Umberto Eco, il podcast **“Contro la perdita della memoria”**, che porta a rivivere l’emozione della lectio che tenne all’ONU dieci anni fa, il 21 ottobre del 2013, davanti ai rappresentanti del mondo intero.

Il Festival della Comunicazione guarda già anche alla sua **undicesima edizione**: l’appuntamento è **da giovedì 12 a domenica 15 settembre 2024**, quando il Festival tornerà a Camogli per affrontare il tema **Speranze**: slancio che abbraccia la dimensione personale e relazionale verso la costruzione del mondo che vogliamo per noi e per le prossime generazioni, tra fiducia verso il futuro e apertura verso il possibile, verso ciò che non è ancora e che siamo chiamati a realizzare, all’insegna delle sollecitazioni sempre attuali del padre nobile del Festival **Umberto Eco**.

FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE



Potrebbe Interessarti



SINGOLI DA ASCOLTARE

Deddy e ‘Le regole del fuoco’: «Adesso so chi sono e non ci casco più»



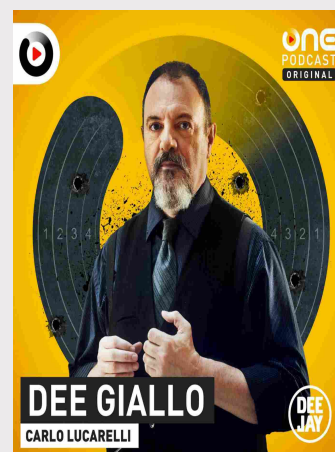
ALBUM DA ASCOLTARE

Davide Van De Sfroos e ‘Manoglia’: «Alla certezza imposta preferisco una sana



COSA ASCOLTARE

‘La Dernière Chanson (Due Vite)’: il testo ufficiale del nuovo singolo di Marco Mengoni



COSA ASCOLTARE

Dee Giallo, torna il maestro del noir Carlo Lucarelli con venti nuovi episodi